

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONE RISCHI	Relevanz	requer	Com	Segreg	Imme	legne	int	Livello	preceder	Contr	olli	cciat	alori	Priorità	Rischi o percolato
pareri preventivi su necessità di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)	Riscontro alle richieste, da parte dei Comuni, di un parere sulla necessità di assoggettare determinati piani o programmi, o loro varianti, alla verifica di assoggettabilità a VAS. Ciò a seguito di una valutazione preventiva sulla possibilità di potenziali impatti significativi dei piani stessi sull'ambiente. Il parere preventivo non è previsto da una specifica norma di legge, ma viene richiesto al fine di snellire se possibile l'iter del piano o della variante. Non c'è quindi una tempistica specifica, si deve dare riscontro entro trenta giorni come previsto in generale per le comunicazioni alle P.A.	Comuni o altri soggetti pubblici in qualità di "autorità procedente"	Piattaforma protocollo Office Adobe	Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività	Valutazione errata Riscontro oltre i termini	M	M	B	M	A	A	A	M	A	M					
verifica di assoggettabilità a VAS	La Provincia è l'autorità competente che deve valutare se determinati piani o programmi possono avere degli impatti significativi sull'ambiente (inteso in senso ampio). La valutazione avviene sulla base di un rapporto ambientale preliminare prodotto dal Comune tenendo conto dei criteri di valutazione codificati dalla normativa. La procedura comporta: una prima lettura del rapporto ambientale per verificare che contenga gli elementi informativi fondamentali, l'individuazione, in accordo col Comune, dei "soggetti con competenze in materia ambientale", ai quali va trasmesso il rapporto preliminare per acquisire eventuali pareri e osservazioni, l'eventuale richiesta di integrazioni documentali, l'istruttoria del provvedimento in cui si stabilisce la necessità o meno di assoggettare il Piano o la variante alla VAS. Il procedimento deve concludersi in 90 giorni, 30 dei quali riservati alla acquisizione degli eventuali pareri dei soggetti terzi	Autorità proponente: Comuni o altri soggetti pubblici o privati. Autorità procedente (di solito, ma non necessariamente, coincidente con autorità proponente): Comuni o altri soggetti pubblici Altri enti individuati di volta in volta quali "soggetti competenti in materia ambientale".	Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale	Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività Corretta, efficace ed efficiente interazione col Comune e gli altri soggetti coinvolti	Valutazione errata o imprecisa o non esaustiva; Riscontro oltre i termini; Interazione con Comune o altri soggetti carente o inefficiente; Allungamento tempi procedura	M	M	M	M	B	A	M	M	A	M					
Valutazione ambientale Strategica di Piani e Programmi di competenza Provinciale	La Provincia è l'autorità competente che deve garantire l'adeguata valutazione e presa in carico degli impatti ambientali (in senso ampio) dei piani e programmi o loro varianti, che deve essere incorporata e condotta parallelamente all'iter di elaborazione ed approvazione del piano stesso. La procedura si articola in: una fase preliminare o di scoping (produzione e discussione in appositi incontri di apposito documento di inquadramento generale del piano e dei suoi potenziali effetti, della metodologia di analisi e valutazione che si intende seguire, di progettazione del processo di partecipazione pubblica) una fase di redazione del Rapporto Ambientale che accompagna l'elaborazione del Piano una fase di consultazioni pubbliche a seguito dell'adozione. L'adozione del parere motivato di compatibilità del Piano da parte della Provincia	Autorità proponente: Comuni o altri soggetti pubblici o privati. Autorità procedente (di solito, ma non necessariamente, coincidente con autorità proponente): Comuni o altri soggetti pubblici Altri enti individuati di volta in volta quali "soggetti competenti in materia ambientale" Pubblico (stakeholders e cittadinanza)	Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale	Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività Corretta, efficace ed efficiente interazione col Comune e gli altri soggetti coinvolti	Valutazione errata o imprecisa o non esaustiva Riscontro oltre i termini Interazione con Comune o altri soggetti carente o inefficiente Difficoltà di coordinamento iter di approvazione del piano e procedura di VAS Allungamento tempi procedura	M	M	A	B	B	A	A	M	A	M					
Valutazione ambientale Strategica di Piani e Programmi di competenza extra provinciale	La Provincia viene consultata nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità e delle Vas di Piani e Programmi sovraprovinciale per le quali l'autorità competente è la Regione o un Ministero.	Autorità competente ed altri soggetti coinvolti dalla stessa	Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale	Garantire la partecipazione al procedimento fornendo un adeguato contributo per l'individuazione delle ricadute ambientali del Piano o Programma	Difficoltà a contribuire al processo in quanto, per carenza di risorse umane, l'ufficio dà precedenza alle procedure per le quali la Provincia è l'autorità competente.	B	M	B	M	M	A	M	A	A	M					
Comitato Tecnico Regionale per il controllo del rischio di incidenti rilevanti	La Provincia fa parte del CTR per il controllo del rischio di incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 10 D. Lgs.105/2015 (coordinato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco), responsabile in particolare dell'istruttoria dei Rapporti di sicurezza degli stabilimenti che trattino sostanze pericolose oltre una determinata soglia dimensionale. La Provincia nell'ambito delle sedute del CTR si esprime verbalmente in merito alle determinazioni proposte dal gruppo istruttore.	Gli altri soggetti coinvolti nel CTR (capitaneria di Porto, Comune. ecc...) I gestori degli stabilimenti	Piattaforma protocollo Adobe Teams o altre piattaforme videoconferenze	garantire la presenza alle sedute capacità nel dare un adeguato contributo alle valutazioni del CTR	Difficoltà nel dare un fattivo contributo a causa delle limitate competenze dell'Ente in merito al governo del territorio	B	M	M	B	B	A	M	B	A	B					

<p>stanzione, rinnovo e varianti sostanziali all' iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che operano in procedura semplificata ex art.214-216 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>La pratica di comunicazione di avvio dell'attività di gestione rifiuti da parte del proponente (soggetto privato) viene visualizzata dall'Ufficio rifiuti, in qualità di ente terzo, sulla piattaforma SUAPE. L'ufficio rifiuti procede alla verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentate della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). A supporto delle verifiche amministrative e tecniche da eseguire, l'ufficio predispone schede di controllo (check list) contenenti tutti gli aspetti da valutare per la completezza e correttezza dei dati e delle precisazioni da inserire nel provvedimento. Viene redatta una relazione istruttoria dalla quale si evincono i risultati della verifica documentale e amministrativa della pratica, le eventuali criticità riscontrate e le richieste di integrazione documentali evase o meno. Nell'ambito delle istruttorie è previsto, in alcuni casi l'effettuazione di un sopralluogo con redazione di relativo verbale. La relazione istruttoria motiva la proposta di adozione della determinazione di iscrizione a registro. L'iscrizione in procedura semplificata può essere richiesta e dunque rilasciata all'interno dell'AUA. In questo caso</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile servizio; confronto con i colleghi dell'Ufficio rifiuti ed emissioni in atmosfera per eventuali valutazioni discrezionali relative alla gestione dei rifiuti, Soggetto proponente l'istanza</p>	<p>La consultazione delle pratiche, l'invio delle richieste al proponente di integrazioni documentali, il caricamento della determina di iscrizione al Registro delle imprese avviene su piattaforma SUAPE alla quale si accede tramite SPID. La proposta di determina viene predisposta sulla piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. adobe geoportale Sardegna</p>	<p>Tempestività e celerità. Esattezza nei contenuti del provvedimento</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	<p>M M M M A B M M M A B</p>	<p>0,0 2,0 0,0 3,0 1,0 0,0 2,0 2,0 3,0 1,0</p>	<p>1,40</p>	
<p>Rilascio di varianti non sostanziali dell'AUAE e dell'iscrizione in procedura semplificata ex art.214-216 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>La comunicazione viene notificata all'Ufficio rifiuti tramite il portale SUAPE dal Comune competente. L'ufficio effettua la verifica della documentazione presentata e la rispondenza della richiesta alla normativa specifica, chiede eventuale regolarizzazione della stessa tramite richiesta di integrazione; predispone sulla piattaforma informatica della Provincia la proposta di determinazione dell'iscrizione in procedura semplificata. A seguito adozione della determinazione dirigenziale, l'ufficio provvede al caricamento della stessa sul portale SUAPE.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; soggetto richiedente il nullaosta</p>	<p>La consultazione delle pratiche, l'invio delle richieste al proponente di integrazioni documentali, il caricamento della determina di iscrizione al Registro delle imprese avviene su piattaforma SUAPE alla quale si accede tramite SPID. La proposta di determina viene predisposta sulla piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database.</p>	<p>Tempestività; celerità, correttezza dei contenuti dell'atto.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	<p>M M M A B M M M A B</p>	<p>0,0 2,0 0,0 3,0 1,0 0,0 2,0 2,0 3,0 1,0</p>	<p>1,40</p>	
<p>Rilascio autorizzazioni impianti mobili, autorizzazioni ordinarie e loro varianti sostanziale ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 s.m.i.</p>	<p>Verifica documentale e amministrativa dell'istanza e dei suoi allegati presentata dal Gestore tramite PEC. Svolgimento dell'istruttoria con verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentate della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). Predisposizione della comunicazione di avvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi sincrona ed in modalità telematica alla quale vengono invitati tutti gli Enti competenti, di volta in volta individuati, e gli uffici di altri Servizi della Provincia (servizio acque). A supporto delle verifiche amministrative e tecniche da eseguire, l'ufficio predispone le schede di controllo (check list) contenenti tutti gli aspetti da valutare per la completezza e correttezza dei dati e delle precisazioni da inserire nel provvedimento. Esecuzione di sopralluoghi, talvolta congiunti con gli altri Enti coinvolti e redazione verbale. Redazione della relazione istruttoria, firmata digitalmente dall'istruttore, ed allegata alla proposta di determinazione. La determinazione adottata è inviata al</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; Coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali; enti coinvolti in conferenza di servizi e preposti al successivo controllo.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	<p>A A M B B A A A A B</p>	<p>0,0 2,0 0,0 3,0 1,0 0,0 2,0 2,0 3,0 1,0</p>	<p>1,80</p>	
<p>Rilascio di varianti non sostanziali di autorizzazioni ordinarie ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 s.m.i.</p>	<p>Verifica della documentazione presentata via PEC dal Gestore e controllo della rispondenza alla normativa specifica. Richiesta eventuale regolarizzazione della stessa tramite richiesta di integrazione. Predisposizione sulla piattaforma informatica della Provincia della proposta di determina di nullaosta alla modifica non sostanziale. In caso di risultanza negativa dell'istruttoria, emanazione di un provvedimento di diniego motivato preceduto dalla comunicazione ex art 10bis della L. 241/90.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità: (qualora non venissero riscontrate anomalie nella pratica, entro 30 gg la pratica deve essere conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla osta). Precisione e rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente in materia di</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le</p>	<p>M M M M B A M B A B</p>	<p>3,0 3,0 0,0 1,0 1,0 0,0 3,0 3,0 3,0 1,0</p>	<p>1,80</p>	
							<p>0,0 2,0 0,0 2,0 1,0 0,0 0,0 1,0 3,0 1,0</p>	<p>1,00</p>	

<p>Alcune campagne di attività con impianti mobili di smaltimento o recupero autorizzati</p>	<p>Verifica della coerenza e conformità dei contenuti dell'istanza pervenuta alla normativa vigente; eventuale predisposizione di richiesta integrazioni. In caso di motivi ostativi all'avvio della campagna, predisposizione di determinazione motivata di divieto dello svolgimento della campagna. In assenza di motivi ostativi predisposizione di determinazione di nulla osta alla variante; trasmissione della determinazione al proponente e agli Enti per le verifiche di competenza. Verifica congruità della polizza fidejussoria; redazione relazione istruttoria e proposta di determinazione di approvazione della stessa.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Ufficio rifiuti. emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo- fogli di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità: qualora non venissero riscontrate anomalie nella pratica, entro 60 gg la pratica deve essere conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla osta. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Valutazione delle attività da autorizzare basata sull'interpretazione corretta della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento.</p>	M	M	M	M	B	B	A	M	M	A	A	B	0,0	2,0	0,0	1,0	1,0	0,0	0,0	2,0	3,0	1,0	1,00
<p>Controllo e accertamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (così definiti e disciplinati dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915)</p>	<p>Verifica della tempistica di pagamento da parte dei titolari di impianti di discarica rifiuti del tributo per il conferimento dei rifiuti in discarica. Aggiornamento del file excel con il riepilogo dei pagamenti cadenzati per trimestre. In caso di ritardi e/o inadempimenti dei pagamenti, predisposizione di una relazione istruttoria da trasmettere al servizio amministrativo della Provincia per gli adempimenti relativi al controllo e accertamento, contenzioso amministrativo e tributario.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ufficio amministrativo. Assessorato difesa Ambiente Regione sardegna</p>	<p>Fogli di testo, fogli di calcolo, database. Piattaforma informatica della Provincia.</p>	<p>Correttezza dei contenuti. Tempestività e celerità nel controllo dei dati.</p>	<p>Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale. Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale.</p>	M	M	M	B	B	A	B	A	A	A	B	0,0	2,0	0,0	1,0	1,0	0,0	0,0	2,0	3,0	1,0	1,20	
<p>Competenze in materia di siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art 242 e succ del D.lgs 152/06 ss.mm.ii.</p>	<p>Gestione del procedimento amministrativo in qualità Autorità competente nei cas di potenziale inquinamento di aree ricadenti su almeno due comuni. Convocazione di varie conferenze di servizi per la valutazione dei piani di caratterizzazione, Analisi di Rischio e Progetti Operativi di Bonifica presentate dal Gestore . Rilascio, della certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati sul territorio della Provincia ai dell'art. 242 della parte IV- titolo V del D. Lgs. 152/2006.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ARPAS, Comuni</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo - fogli di calcolo, database. Adobe - Sardegna Geoportale</p>	<p>Correttezza dei contenuti nell'espressione dei pareri di competenza</p>	<p>Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale. Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale. Complessità normativa e interpretativa in materia. Inadempienza rispetto alle tempistiche di espressione dei pareri e di svolgimento del procedimento amministrativo</p>	M	M	M	B	B	A	B	A	A	A	B	0,0	2,0	0,0	1,0	1,0	0,0	1,0	3,0	3,0	1,0	1,20	
<p>Verifica in ambito amministrativo dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt.29 bis (AIA)- 208-216 (rifiuti)-269-272 (emissioni in atmosfera) del D.Lgs. n. 152/2006. Eventuali denunce di reato</p>	<p>- Avvio del procedimento per l'individuazione dei Responsabili della contaminazione ai sensi dell'att. 245 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. - Espressione dei pareri in sede di CdS relativi ai procedimenti di bonifica di competenza comunale</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ufficio amministrativo; ARPAS</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo - fogli di calcolo, database. Adobe - Sardegna Geoportale</p>	<p>Correttezza dei contenuti dei verbali. Tempestività delle comunicazione agli altri enti per gli adempimenti di competenza</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare/danneggiare e determinati soggetti; - richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati o per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle</p>	A	A	A	B	B	A	A	A	A	A	B	0,0	2,0	0,0	1,0	1,0	0,0	0,0	3,0	3,0	1,0	2,10	
<p>Rilascio provvedimenti per nuove Autorizzazioni Integrate Ambientali. Riesame AIA., Variante sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29 quater del D.Lgs.152/06</p>	<p>Verifica amministrativa sulla completezza dell'istanza e della documentazione allegata, incluso l'avvenuto pagamento del contributo per gli oneri istruttori. Pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia dell'avviso di avvio del procedimento . Redazione del documento tecnico istruttoria propedeutico allo svolgimento della Conferenza di Servizi. Nell'ambito dell'istruttoria verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentate della Società e del Responsabile Tecnico;</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Ufficio rifiuti. emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo - fogli di calcolo, database. Adobe - Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa, inclusa quella relativa alle MTD, che potrebbero condurre ad adottare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le</p>	A	A	A	B	B	A	A	A	A	A	B	3,0	3,0	3,0	1,0	1,0	0,0	0,0	3,0	3,0	3,0	2,10	
<p>Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale ai sensi dell'art 29 nonies del D.lgs 152/06 ss.mm.ii</p>	<p>Verifica della rispondenza alla normativa della comunicazione riguardante la modifica che il proponente intende apportare alla propria installazione e della documentazione presentata. Entro 60 gg comunicazione al Gestore della correttezza e congruità della documentazione presentata. Predisposizione di relazione istruttoria propedeutica all'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'AIA. Trasmissione del provvedimento al Gestore e agli Enti preposti al controllo</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Ufficio rifiuti. emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo e foglio di calcolo, database. Adobe. Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa, inclusa quella relativa alle MTD, che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le</p>	M	M	M	M	B	A	M	M	A	B	3,0	3,0	3,0	1,0	1,0	0,0	0,0	3,0	3,0	3,0	2,10		
																	0,0	2,0	2,0	1,0	0,0	2,0	2,0	3,0	1,0	1,50		

<p>parere preventivo su necessità di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)</p>	<p>Riscontro alle richieste, da parte dei Comuni, di un parere sulla necessità di assoggettare determinati piani o programmi, o loro varianti, alla verifica di assoggettabilità a VAS. Ciò a seguito di una valutazione preventiva sulla possibilità di potenziali impatti significativi dei piani stessi sull'ambiente. Il parere preventivo non è previsto da una specifica norma di legge, ma viene richiesto al fine di snellire se possibile l'iter del piano o della variante. Non c'è quindi una tempistica specifica, si deve dare riscontro entro trenta giorni come previsto in generale per le comunicazioni alle P.A.</p>	<p>Comuni o altri soggetti pubblici in qualità di "autorità procedente"</p>	<p>Piattaforma protocollo Office Adobe</p>	<p>Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività</p>	<p>Valutazione errata o imprecisa o non esauritiva; Riscontro oltre i termini; Interazione con Comune o altri soggetti carente o inefficiente; Allungamento tempi procedura</p>	M	M	B	M	A	A	A	M	A	M	0,0	0,0	1,0	2,0	3,0	3,0	3,0	2,0	3,0	2,0	1,90
<p>verifica di assoggettabilità a VAS</p>	<p>La Provincia è l'autorità competente che deve valutare se determinati piani o programmi possono avere degli impatti significativi sull'ambiente (inteso in senso ampio). La valutazione avviene sulla base di un rapporto ambientale preliminare prodotto dal Comune tenendo conto dei criteri di valutazione codificati dalla normativa. La procedura comporta: una prima lettura del rapporto ambientale per verificare che contenga gli elementi informativi fondamentali, l'individuazione, in accordo col Comune, dei "soggetti con competenze in materia ambientale", ai quali va trasmesso il rapporto preliminare per acquisire eventuali pareri e osservazioni, l'eventuale richiesta di integrazioni documentali, l'istruttoria del provvedimento in cui si stabilisce la necessità o meno di assoggettare il Piano o la variante alla VAS. Il procedimento deve concludersi in 90 giorni, 30 dei quali riservati alla acquisizione degli eventuali pareri dei soggetti terzi</p>	<p>Autorità proponente: Comuni o altri soggetti pubblici o privati. Autorità procedente (di solito, ma non necessariamente, coincidente con autorità proponente): Comuni o altri soggetti pubblici Altri enti individuati di volta in volta quali "soggetti competenti in materia ambientale".</p>	<p>Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività Corretta, efficace ed efficiente interazione col Comune e gli altri soggetti coinvolti</p>	<p>Valutazione errata o imprecisa o non esauritiva; Riscontro oltre i termini; Interazione con Comune o altri soggetti carente o inefficiente; Allungamento tempi procedura</p>	M	M	M	M	B	A	M	M	A	M	0,0	0,0	2,0	2,0	1,0	3,0	2,0	2,0	3,0	2,0	1,70
<p>Valutazione ambientale Strategica di Piani e Programmi di competenza Provinciale</p>	<p>La Provincia è l'autorità competente che deve garantire l'adeguata valutazione e presa in carico degli impatti ambientali (in senso ampio) dei piani e programmi o loro varianti, che deve essere incorporata e condotta parallelamente all'iter di elaborazione ed approvazione del piano stesso. La procedura si articola in: una fase preliminare o di scoping (produzione e discussione in appositi incontri di apposito documento di inquadramento generale del piano e dei suoi potenziali effetti, della metodologia di analisi e valutazione che si intende seguire, di progettazione del processo di partecipazione pubblica) una fase di redazione del Rapporto Ambientale che accompagna l'elaborazione del Piano una fase di consultazioni pubbliche a seguito dell'adozione. L'adozione del parere motivato di compatibilità del Piano da parte della Provincia</p>	<p>Autorità proponente: Comuni o altri soggetti pubblici o privati. Autorità procedente (di solito, ma non necessariamente, coincidente con autorità proponente): Comuni o altri soggetti pubblici Altri enti individuati di volta in volta quali "soggetti competenti in materia ambientale" Pubblico (stakeholders e cittadinanza)</p>	<p>Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività Corretta, efficace ed efficiente interazione col Comune e gli altri soggetti coinvolti</p>	<p>Valutazione errata o imprecisa o non esauritiva Riscontro oltre i termini Interazione con Comune o altri soggetti carente o inefficiente Difficoltà di coordinamento iter di approvazione del piano e procedura di VAS Allungamento tempi procedura</p>	M	M	A	B	B	A	A	M	A	M	0,0	0,0	2,0	2,0	1,0	3,0	2,0	2,0	3,0	2,0	1,80
<p>Valutazione ambientale Strategica di Piani e Programmi di competenza extra provinciale</p>	<p>La Provincia viene consultata nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità e delle Vas di Piani e Programmi sovraprovinciale per le quali l'autorità competente è la Regione o un Ministero.</p>	<p>Autorità competente ed altri soggetti coinvolti dalla stessa</p>	<p>Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Garantire la partecipazione al procedimento fornendo un adeguato contributo per l'individuazione delle ricadute ambientali del Piano o Programma garantire la presenza alle sedute</p>	<p>Difficoltà a contribuire al processo in quanto, per carenza di risorse umane, l'ufficio dà precedenza alle procedure per le quali Difficoltà nel dare un fattivo contributo a causa delle limitate competenze dell'Ente in merito al governo del territorio</p>	B	M	B	M	M	A	M	A	A	M	0,0	0,0	3,0	1,0	1,0	3,0	3,0	2,0	3,0	2,0	1,80
<p>Comitato Tecnico Regionale per il controllo del rischio di incidenti rilevanti</p>	<p>La Provincia fa parte del CTR per il controllo del rischio di incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 10 D. Lgs.105/2015 (coordinato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco), responsabile in particolare dell'istruttoria dei Rapporti di sicurezza degli stabilimenti che trattino sostanze pericolose oltre una determinata soglia dimensionale. La Provincia nell'ambito delle sedute del CTR si esprime verbalmente in merito alle determinazioni proposte dal gruppo istruttore.</p>	<p>Gli altri soggetti coinvolti nel CTR (capitaneria di Porto, Comune. ecc...) I gestori degli stabilimenti</p>	<p>Piattaforma protocollo Adobe Teams o altre piattaforme videoconferenze</p>	<p>capacità nel dare un adeguato contributo alle valutazioni del CTR</p>	<p>Difficoltà nel dare un fattivo contributo a causa delle limitate competenze dell'Ente in merito al governo del territorio</p>	B	M	M	B	B	A	M	B	A	B	1,0	0,0	1,0	2,0	2,0	3,0	2,0	3,0	2,0	1,90	
																0,0	0,0	2,0	1,0	1,0	3,0	2,0	1,0	3,0	1,0	1,40

<p>stanziali all' iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che operano in procedura semplificata ex art.214-216 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>La pratica di comunicazione di avvio dell'attività di gestione rifiuti da parte del proponente (soggetto privato) viene visualizzata dall'Ufficio rifiuti, in qualità di ente terzo, sulla piattaforma SUAPE. L'ufficio rifiuti procede alla verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentate della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). A supporto delle verifiche amministrative e tecniche da eseguire, l'ufficio predispone schede di controllo (check list) contenenti tutti gli aspetti da valutare per la completezza e correttezza dei dati e delle precisazioni da inserire nel provvedimento. Viene redatta una relazione istruttoria dalla quale si evincono i risultati della verifica documentale e amministrativa della pratica, le eventuali criticità riscontrate e le richieste di integrazione documentali evase o meno. Nell'ambito delle istruttorie è previsto, in alcuni casi l'effettuazione di un spralluogo con redazione di relativo verbale. La relazione istruttoria motiva la proposta di adozione della determinazione di iscrizione a registro. L'iscrizione in procedura semplificata può essere richiesta e dunque rilasciata all'interno dell'AUA. In questo caso</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile servizio; confronto con i colleghi dell'Ufficio rifiuti ed emissioni in atmosfera per eventuali valutazioni discrezionali relative alla gestione dei rifiuti, Soggetto proponente l'istanza</p>	<p>La consultazione delle pratiche, l'invio delle richieste al proponente di integrazioni documentali, il caricamento della determina di iscrizione al Registro delle imprese avviene su piattaforma SUAPE alla quale si accede tramite SPID. La proposta di determina viene predisposta sulla piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. adobe geoportale Sardegna</p>	<p>Tempestività e celerità. Esattezza nei contenuti del provvedimento</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	M	M	M	M	A	B	M	M	M	M	A	B																																						
<p>Rilascio di varianti non sostanziali dell'istruzioni in procedura semplificata ex art.214-216 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>La comunicazione viene notificata all'Ufficio rifiuti tramite il portale SUAPE dal Comune competente. L'ufficio effettua la verifica della documentazione presentata e la rispondenza della richiesta alla normativa specifica, chiede eventuale regolarizzazione della stessa tramite richiesta di integrazione; predispone sulla piattaforma informatica della Provincia la proposta di determinazione dell'iscrizione in procedura semplificata. A seguito adozione della determinazione dirigenziale, l'ufficio provvede al caricamento della stessa sul portale SUAPE.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; soggetto richiedente il nullaosta</p>	<p>La consultazione delle pratiche, l'invio delle richieste al proponente di integrazioni documentali, il caricamento della determina di iscrizione al Registro delle imprese avviene su piattaforma SUAPE alla quale si accede tramite SPID. La proposta di determina viene predisposta sulla piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database.</p>	<p>Tempestività; celerità, correttezza dei contenuti dell'atto.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	M	M	M	A	B	M	M	M	M	A	B																																							
<p>Rilascio autorizzazioni impianti mobili, autorizzazioni ordinarie e loro varianti sostanziali ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 s.m.i.</p>	<p>Verifica documentale e amministrativa dell'istanza e dei suoi allegati presentata dal Gestore tramite PEC. Svolgimento dell'istruttoria con verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentate della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). Predisposizione della comunicazione di avvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi sincrona ed in modalità telematica alla quale vengono invitati tutti gli Enti competenti, di volta in volta individuati, e gli uffici di altri Servizi della Provincia (servizio acque). A supporto delle verifiche amministrative e tecniche da eseguire, l'ufficio predispone le schede di controllo (check list) contenenti tutti gli aspetti da valutare per la completezza e correttezza dei dati e delle precisazioni da inserire nel provvedimento. Esecuzione di sopralluoghi, talvolta congiunti con gli altri Enti coinvolti e redazione verbale. Redazione della relazione istruttoria, firmata digitalmente dall'istruttore, ed allegata alla proposta di determinazione. La determinazione adottata è inviata al</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; Coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali; enti coinvolti in conferenza di servizi e preposti al successivo controllo.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	A	A	M	B	B	A	A	A	A	A	B																																							
<p>Rilascio di varianti non sostanziali di autorizzazioni ordinarie ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 s.m.i.</p>	<p>Verifica della documentazione presentata via PEC dal Gestore e controllo della rispondenza alla normativa specifica. Richiesta eventuale regolarizzazione della stessa tramite richiesta di integrazione. Predisposizione sulla piattaforma informatica della Provincia della proposta di determina di nullaosta alla modifica non sostanziale. In caso di risultanza negativa dell'istruttoria, emanazione di un provvedimento di diniego motivato preceduto dalla comunicazione ex art 10bis della L. 241/90.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità: (qualora non venissero riscontrate anomalie nella pratica, entro 30 gg la pratica deve essere conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla osta). Precisione e rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente in materia di</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le</p>	M	M	M	M	B	A	M	B	A	B																																								

	<p>Verifica della coerenza e conformità dei contenuti dell'istanza pervenuta alla normativa vigente; eventuale predisposizione di richiesta integrazioni. In caso di motivi ostativi all'avvio della campagna, predisposizione di determinazione motivata di divieto dello svolgimento della campagna. In assenza di motivi ostativi predisposizione di determinazione di nulla osta alla variante; trasmissione della determinazione al proponente e agli Enti per le verifiche di competenza. Verifica congruità della polizza fidejussoria; redazione relazione istruttoria e proposta di determinazione di approvazione della stessa.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ufficio amministrativo. Assessorato difesa Ambiente Regione sardegna</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo- fogli di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità: qualora non venissero riscontrate anomalie nella pratica, entro 60 gg la pratica deve essere conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla osta. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Valutazione delle attività da autorizzare basata sull'interpretazione corretta della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento.</p>	M	M	M	B	B	A	M	M	A	B	A	A	B	1,00
<p>Controllo e accertamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (così definiti e disciplinati dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915)</p>	<p>Verifica della tempistica di pagamento da parte dei titolari di impianti di discarica rifiuti del tributo per il conferimento dei rifiuti in discarica. Aggiornamento del file excel con il riepilogo dei pagamenti cadenzati per trimestre. In caso di ritardi e/o inadempimenti dei pagamenti, predisposizione di una relazione istruttoria da trasmettere al servizio amministrativo della Provincia per gli adempimenti relativi al controllo e accertamento, contenzioso amministrativo e tributario.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ARPAS, Comuni</p>	<p>Fogli di testo, fogli di calcolo, database. Piattaforma informatica della Provincia.</p>	<p>Correttezza dei contenuti. Tempestività e celerità nel controllo dei dati.</p>	<p>Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale. Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale. Inadempienza rispetto alle tempistiche di espressione dei pareri e di svolgimento del procedimento amministrativo</p>	M	M	M	B	B	A	B	A	A	A	B	A	B	1,20
<p>Competenze in materia di siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art 242 e succ del D.lgs 152/06 ss.mm.ii.</p>	<p>Gestione del procedimento amministrativo in qualità Autorità competente nei casi di potenziale inquinamento di aree ricadenti su almeno due comuni. Convocazione di varie conferenze di servizi per la valutazione dei piani di caratterizzazione, Analisi di Rischio e Progetti Operativi di Bonifica presentate dal Gestore. Rilascio, della certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati sul territorio della Provincia ai sensi dell'art. 242 della parte IV- titolo V del D. Lgs. 152/2006.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ARPAS, Comuni</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo - fogli di calcolo, database. Adobe - Sardegna Geoportale</p>	<p>Correttezza dei contenuti. Tempestività e celerità nell'espressione dei pareri di competenza</p>	<p>Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale. Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale. Complessità normativa e interpretativa in materia. Inadempienza rispetto alle tempistiche di espressione dei pareri e di svolgimento del procedimento amministrativo</p>	M	M	M	B	B	A	B	A	A	A	A	B	A	1,20
<p>Verifica in ambito amministrativo dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt.29 bis (AIA)- 208-216 (rifiuti)-269-272 (emissioni in atmosfera) del D.Lgs. n. 152/2006. Eventuali denunce di reato</p>	<p>- Avvio del procedimento per l'individuazione dei Responsabili della contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. - Espressione dei pareri in sede di CdS relativi ai procedimenti di bonifica di competenza comunale</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile Servizio, ufficio amministrativo; ARPAS</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo - fogli di calcolo, database. Adobe - Sardegna Geoportale</p>	<p>Correttezza dei contenuti dei verbali. Tempestività delle comunicazioni agli altri enti per gli adempimenti di competenza</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare/danneggiare e determinati soggetti; - richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati o per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle</p>	A	A	A	B	B	A	A	A	A	A	A	A	B	1,20
<p>Rilascio provvedimenti per nuove Autorizzazioni Integrate Ambientali. Riesame AIA., Variante sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29 quater del D.Lgs.152/07</p>	<p>Verifica amministrativa sulla completezza dell'istanza e della documentazione allegata, incluso l'avvenuto pagamento del contributo per gli oneri istruttori. Pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia dell'avviso di avvio del procedimento. Redazione del documento tecnico istruttoria propedeutico allo svolgimento della Conferenza di Servizi. Nell'ambito dell'istruttoria verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentante della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). Richiesta parere di competenza agli altri uffici del Settore (acque, emissioni...). Effettuazione di un sopralluogo, e redazione relativo verbale. Svolgimento della CdS e relazione del relativo verbale. Redazione relazione istruttoria conclusiva nella quale viene motivata la proposta di adozione o di diniego della determinazione e l'individuazione di specifiche prescrizioni. A secondo dei casi, verifica della congruità della polizza fidejussoria presentata dal Proponente e predisposizione della relativa proposta di determinazione di approvazione della stessa.</p>	<p>Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Uffici rifiuti. emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali. Enti coinvolti in conferenza di servizi e preposti al successivo controllo</p>	<p>Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo - fogli di calcolo, database. Adobe - Sardegna Geoportale</p>	<p>Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente.</p>	<p>Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa, inclusa quella relativa alle MTD, che potrebbero condurre ad adottare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa</p>	A	A	A	B	B	A	A	A	A	A	A	A	B	2,10
						3,0	3,0	3,0	1,0	1,0	0,0	0,0	3,0	3,0	3,0	3,0	1,0	1,0	2,10

aggiornamento AIA per modifica non sostanziale ai sensi dell'art 29 nonies del D.lgs 152/06 ss.mm.ii	Verifica della rispondenza alla normativa della comunicazione riguardante la modifica che il proponente intende apportare alla propria installazione e della documentazione presentata. Entro 60 gg comunicazione al Gestore della correttezza e congruità della documentazione presentata. Predisposizione di relazione istruttoria propedeutica all'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'AIA. Trasmissione del provvedimento al Gestore e agli Enti preposti al controllo	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio	Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo e foglio di calcolo, database. Adobe. Sardegna Geoportale	Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa, inclusa quella relativa alle MTD, che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le	M M M M B A M M A B	0,0 2,0 2,0 2,0 1,0 0,0 2,0 2,0 3,0 1,0	1,50
Comunicazione di adesione all'autorizzazione alle emissioni in via generale ai sensi dell'art.272 c.2 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. Autorizzazione ordinaria alle Emissioni ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.	Verifica della conformità tecnico amministrativa della documentazione presentata dal Proponente sullo sportello La comunicazione viene visualizzata sulla piattaforma SUAPE. L'ufficio verifica la conformità tecnico amministrativa della documentazione, redige una relazione istruttoria e predisporre una proposta di determinazione di autorizzazione da sottoporre alla firma del Resp.di servizio e del Dirigente. L'autorizzazione firmata viene pubblicata contestualmente sull'Albo Pretorio e successivamente viene caricata sulla piattaforma SUAPE. (Qualora l'unico titolo abilitativo richiesto è l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la Provincia diventa l'Autorità competente per la gestione dell'intero procedimento compreso di Conferenza di servizi).	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio	Piattaforma SUAPE . Piattaforma informatica della Provincia. Fogli di testo e fogli di calcolo, piattaforma SUAPE. Piattaforma informatica della Provincia. Fogli di testo fogli di calcolo, database. Adobe geoportale Sardegna	Tempestività, celerità esattezza dei contenuti del parere.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della normativa sulle emissioni che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e	B M B A B A B B A B	1,0 2,0 1,0 3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 3,0 1,0	1,70
Redazione programma di interventi per la manutenzione del reticolo idrografico della Provincia di Oristano	Ricognizione delle aree suscettibili di intervento tramite indicazioni da parte dei Comuni e successivi sopralluoghi. Redazione degli elaborati progettuali di massima che andranno a confluire nel programma di manutenzione del reticolo idrografico. Predisposizione di una proposta di delibera da sottoporre al Resp. di Servizio, al Dirigente e alla Giunta, con la graduatoria stilata in base alle priorità di intervento secondo parametri ben definiti.	Istruttore tecnico, Resp.di servizio, il Dirigente del Settore, Giunta Consiliare (Amministratore Straordinario che ne fa le veci)	GIS, Elaborazione relazioni su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database.	Tempestività, celerità esattezza dei contenuti del progetto	Contatti in ambito istituzionale, errata valutazione progettuale degli interventi, ritardo nella predisposizione del progetto con conseguente perdita dei finanziamenti	M M A A B A M M A B	3,0 2,0 3,0 3,0 1,0 3,0 3,0 1,0 3,0 1,0	2,30
Rilascio nulla osta per gli interventi sul reticolo idrografico proposti dai Comuni relativamente alle aree di competenza provinciale	La richiesta del Comune per ottenere il nulla osta all'esecuzione delle opere arriva tramite PEC. L'ufficio esamina il progetto e ne verifica la congruità alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n.3 del 07.07.2015. Predisporre la proposta di nulla osta alla realizzazione delle opere da sottoporre alla firma del Res.di Servizio e del Dirigente	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio	GIS, Elaborazione relazioni su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database.	Tempestività, celerità esattezza dei contenuti del nulla osta	Contatti in ambito istituzionale, errata valutazione progettuale degli interventi, ritardo nella predisposizione del progetto con conseguente perdita dei finanziamenti	M M A A B A M M A B	0,0 2,0 3,0 3,0 1,0 3,0 0,0 2,0 3,0 1,0	1,80
Rilascio parere di competenza su Progetti sottoposti a verifica di V.I.A. o a Via ai sensi della Parte II del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.	I vari uffici del Servizio sono tenuti ad esprimere il proprio parere quale supporto tecnico-amministrativo nei procedimenti istruttori di competenza dell'assessorato difesa Ambiente della Regione Sardegna in merito alla valutazione di impatto ambientale di Progetti di interesse Provinciale.	vari servizi della Provincia-	Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo, fogli di calcolo, database. Adobe -Sardegna Geoportale	Tempestività, celerità esattezza dei contenuti del parere.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della normativa che potrebbero condurre ad emanare un parere viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le	M M A A B A M M A B	0,0 2,0 3,0 3,0 1,0 3,0 0,0 2,0 3,0 1,0	1,80
Osservatorio Provinciale dei rifiuti	L'Ufficio cura l'attività di acquisizione ed elaborazione dei dati inviati da tutti i Comuni della Provincia sul conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata urbana, per la pubblicazione annuale dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e per l'inserimento dei dati sulla database regionale (SIRA Sardegna).	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio	Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo, fogli di calcolo, database. Adobe -Sardegna Geoportale	Tempestività, celerità, Valutazione della coerenza dei dati inviati revisione dei dati inviati dai Comuni della Provincia	disattenzione nella valutazione dei dati. Mancato controllo dei dati nei tempi previsti dalla normativa	B M B A B A M B A B	0,0 2,0 3,0 3,0 1,0 3,0 0,0 2,0 3,0 1,0	1,80
Espressione parere di competenza nei procedimenti di rilascio, da parte dell'Assessorato Regionale all'industria, dell'autorizzazione unica per gli Impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili, ai sensi della legge 387 del 2004	I vari uffici coinvolti esprimono a seguito della valutazione tecnica della documentazione presentata il proprio parere di competenza quale supporto tecnico-amministrativo nei procedimenti istruttori di competenza dell'Assessorato regionale	vari servizi della Provincia-	Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo e di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale	Tempestività, celerità esattezza dei contenuti del parere.	Interpretazione distorta dei dati . Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della normativa che potrebbero condurre ad emanare un parere non corretto	B M B No B A M B A B	1,0 2,0 1,0 3,0 1,0 3,0 0,0 1,0 3,0 1,0	1,60
Procedure amministrative a seguito di segnalazione di abbandono rifiuti	L'Ufficio verificata la propria competenza in merito a tale abbandono (ritrovamento dei rifiuti presso la foce dei corsi d'acqua o presso i corsi d'acqua di III e IV categoria), si attiva al fine della loro rimozione	Servizio amministrativo	Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database. Adobe Sardegna Geoportale	Abuso nella gestione della procedura al fine di agevolare particolari soggetti. Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del			1,0 2,0 1,0 0,0 1,0 3,0 0,0 1,0 3,0 1,0	1,30
							0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0	0,00

	INDIVIDUAZIONE DEI SINGOLI BISOGNI/REDAZIONE DI CAPITOLATI TECNICI/INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE/INDIVIDUAZIONE E DEI REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE/VALUTAZIONE DELLE OFFERTE/AFFIDAMENTI	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA-ESATTEZZA E RIGOROSITA'	SOTTOSTIMA DEI BISOGNI PER RICORRERE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTO AL DI SOTTO DEI 140.000 EURO. DEFINIZIONE DI REQUISITI	A	B	M	B	B	B	B	B	B	B	M
AFFIDAMENTO DI LAVORI	INDIVIDUAZIONE OPERATORI ECONOMICI PER AFFIDAMENTO DIRETTO O PROCEDURA NEGOZIATA	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	PIATTAFORME TELEMATICHE CERTIFICATE	'IMPARZIALITA' - OGGETTIVITA' - TRASPARENZA	MANCATO RISPETTO DELLA ROTAZIONE DEGLI INVITI/AFFIDAMENTI.	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	M
CONTROLLO LAVORI APPALTI	PROGRAMMAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE/MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA/ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE	UFFICIO DIFESA DEL SUOLO	SUPPORTO INFORMATICO CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO	CHIAREZZA-ESATTEZZA E RIGOROSITA'	MANCATI CONTROLLI/ DISOMOGENEITA' NELLE VALUTAZIONI/ DISCREZIONALITA'	M	A	B	M	A	M	B	B	B	B	M

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONI E RISCHI	Rilevanza	Frequenza	Complessità	Segregazione	Norme legge	Norme interne	Livello discrezionalità	Precedenti	Controlli esistenti	Tracciabilità	Valori	Priorità	Rischio percepito
Rinnovo Decreto Guardie Venatorie	Le guardie venatorie sono volontari incaricati di vigilare su tutte le norme connesse alla tutela ambientale del territorio di appartenenza. Nominate da apposito Decreto di nomina prefettizio. Su richiesta delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente. Esplicano essenzialmente un servizio disciplinato da norme di diritto pubblico nel cui ambito sono conferiti poteri di accertamento delle violazioni sulle disposizioni della relativa nomina, nonché della redazione di verbali. L'istanza perviene tramite PEC o in formato cartaceo da parte di Associazioni Venatorie riconosciute, assegnata dal Responsabile di Servizio, viene presa in carico l'istanza e si procede alla istruttoria amministrativa della documentazione, e si procede a campione alla verifica tramite PEC (con apposito modulo 6°) c/o Casellario Giudiziale - Procura della Repubblica del Tribunale. Si attende il casellario dopo di che, esaminato il Certificato Penale, se risultano carichi pendenti si esamina con l'Avvocato della Provincia, oppure risulta NULLO si procede alla stesura dell'atto di Determinazione Dirigenziale di Rinnovo del Decreto, successivamente la proposta viene inviata al Responsabile del Servizio che invia al Dirigente per la firma tramite la piattaforma della scrivania virtuale, dopo di che con lettera di trasmissione sempre firmata dal Dirigente viene protocollata e inviata copia dell'atto di rinnovo all'istestataro, all'associazione di cui ha fatto richiesta, al CFVA competente per territorio e alla Questura di Oristano, dopo si archivia una copia cartacea nell'apposita cartella personale del soggetto e in formato digitale.	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Oristano	Foglio Excel	Tempestività e esattezza	parti incomplete	A	B	M	M	B	B	M	B	B	B	3,0 1,0 2,0 2,0 1,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0	1,50	
Rilascio Decreto e Rinnovo iscrizione Registro Provinciale delle Guardie Ittiche nel Territorio della Provincia	Le Guardie GG.II.VV svolgono attività a titolo volontario e gratuito per la vigilanza sullo svolgimento della pesca nelle acque interne. La qualifica di Guardia G.I.V. può essere riconosciuta a coloro che siano in possesso di un attestato di idoneità. In particolare, le Guardie potranno ottenere il riconoscimento a seguito del superamento di un esame finale. Gli esami di idoneità vengono attivati sulla base di una richiesta minima di 10 aspiranti alla qualifica richiesta e comunque ogni sei mesi. La commissione stabilirà la data e l'ora in cui si terranno gli esami e ne darà notizia mediante affissione sull'albo pretorio on line della Provincia di Oristano. 1. espletamento dell'esame Ai fini dell'ammissione agli esami per la nomina a GG.II.VV gli aspiranti presentano domanda alla Provincia. Raggiunto il minimo delle richieste vengono avviate tutte le procedure necessarie all'espletamento degli esami : Convocazione Commissione e aspiranti – Pubblicità sul sito – preparazione logistica della Sala – distribuzione del materiale - Correzione dei quiz – L'esame consiste in due prove: PROVA SCRITTA - PROVA ORALE 2. Rilascio attestato idoneità Redazione dei verbali della commissione - Approvazione graduatoria con Determina – Rilascio dell'attestato di idoneità 3. Rinnovo attestato idoneità L'istanza perviene tramite PEC o in formato cartaceo da parte di Associazioni Venatorie riconosciute, assegnata dal Responsabile di Servizio, viene presa in carico l'istanza e si procede alla istruttoria amministrativa della documentazione, e si procede a campione alla verifica tramite PEC (con apposito modulo 6°) c/o Casellario Giudiziale - Procura della Repubblica del Tribunale. Si attende il casellario dopo di che, esaminato il Certificato Penale, se risultano carichi pendenti si esamina con l'Avvocato della Provincia, oppure risulta NULLO si procede alla stesura dell'atto di Determinazione Dirigenziale di Rinnovo del Decreto, successivamente la proposta viene inviata al Responsabile del Servizio che invia al Dirigente per la firma tramite la piattaforma della scrivania virtuale, dopo di che con lettera di trasmissione sempre firmata dal Dirigente viene protocollata e inviata copia dell'atto di rinnovo all'istestataro, all'associazione di cui ha fatto richiesta, al CFVA competente per territorio e alla Questura di Oristano, dopo si archivia una copia cartacea nell'apposita cartella personale del soggetto e in formato digitale. 4. Entro l'anno , finite le sessione d'esame calendarizzate per tutto il periodo, si procede alla verifica delle presenze dei commissari e si esegue l'atto di prenotazione impegno di spesa, impegno definitivo e liquidazione dei gettoni di presenza delle sedute d'esame spettante ai componenti della commissione, e si invia tutta la documentazione al servizio amministrativo ed al servizio finanziario. Presso la sede dell'Ufficio gestione faunistica è tenuto il registro per le guardie ittiche	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Oristano	Foglio Excel	Tempestività e esattezza	parti incomplete	A	B	A	M	B	B	M	B	B	B	3,0 1,0 3,0 2,0 1,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0	1,60	
scio Certificato di Abilitazione Venat	L'abilitazione venatoria si ottiene sostenendo un esame presso la commissione di abilitazione venatoria. Questa commissione è costituita da un presidente, un segretario e 5 componenti, esperti nelle seguenti materie: Segretario Commissione e Legislazione venatoria - Zoologia applicata alla caccia - Armi e munizioni da caccia - Tutela della natura e principi di cinque componenti della salvaguardia delle colture agricole - Norme di pronto soccorso. Per presentare richiesta di ammissione all'esame è necessario inoltrare regolare istanza. 1. Attività propedeutica agli esami : La provincia di Oristano ha in comodato gratuito un locale dove sono detenuti e custoditi esemplari di Fauna selvatica imbalsamata a scopo didattico. Una volta alla settimana, solitamente il pomeriggio, il locale viene aperto agli aspiranti candidati cacciatori che ne vogliono prendere visione. Per tutto il tempo necessario (circa 3 ore) viene garantita la presenza di dipendente dell'ufficio gestione faunistica. 2. espletamento dell'esame: Ai fini dell'ammissione agli esami per l'abilitazione venatoria, gli aspiranti presentano domanda alla Provincia. Presa in carico l'istanza e visionata dei documenti allegati si inseriscono i dati del soggetto in un elenco formato Excel in ordine di arrivo, successivamente quando in giacenza risultano un numero consistente di richieste si procede con l'accordo dei componenti della Commissione e con il Presidente ad un calendario per stabilire le sessioni d'esame, per ogni esame saranno convocati un numero minimo di otto persone, si procede ad avvisare otto aspiranti cacciatori sempre in ordine di protocollo almeno venti giorni prima della prova d'esame, poi si avvisano i componenti della Commissione Ab. Ven., lo stesso giorno dopo che le prove d' esame sono ultimate si procede alla stesura del verbale e dell'allegato della seduta d'esame, viene firmato in originale dai commissari, dal Presidente e dal Segretario, dopo di che il Segretario esegue la determina di approvazione verbale e dell'allegato, poi viene inviata tramite piattaforma la proposta e l'invio al Responsabile del Servizio che di conseguenza la invia alla firma del Dirigente, 3. Rilascio certificato di abilitazione venatoria: Nei giorni successivi alla seduta d'esame il Segretario prepara i certificati di abilitazione Venatoria dei candidati idonei, vengono registrati in un apposito registro e alla consegna firmano per ricevuta al momento del ritiro con marca da Bollo da E 16,00 che viene apposta al certificato e poi consegnato e firma per ricevuta. 4. Entro l'anno , finite le sessione d'esame calendarizzate per tutto il periodo, si procede alla verifica delle presenze dei commissari e si esegue l'atto di prenotazione impegno di spesa, impegno definitivo e liquidazione dei gettoni di presenza delle sedute d'esame spettante ai componenti della commissione, e si invia tutta la documentazione al servizio amministrativo ed al servizio finanziario.	Presidente Commissione, Segretario Commissione e Commissione Abilitazione Venatoria nominata con Decreto RAS n26071 del 12/12/2019	Foglio Excel	Tempestività e esattezza	parti incomplete	A	M	A	B	B	B	A	B	B	B	3,0 1,0 3,0 2,0 1,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0	1,70	
Istruttoria Rinnovo- Rimodulazione e Revoche zone in concessione Autogestite di caccia:	Le zone Autogestite per l'esercizio della caccia sono territori affidati in concessione ad associazioni di cacciatori che regolarmente costituiti e organizzati in un assemblea di soci, possono esercitare la caccia nei limiti e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente. Il compito delle provincie nel caso in cui l'istanza richiesta non preveda alcuna modifica si limita alla istruttoria tecnico/amministrativa di competenza consistente in : 1. Acquisizione della istanza di rinnovo richieste dalle associazioni private delle Zone in Concessione Autogestite di Caccia che la inviano attraverso PEC o in modalità cartaceo c/o il protocollo. 2. Controllo amministrativo dei documenti del Presidente, dei dati anagrafici dei cacciatori soci, del loro ruolo e dei requisiti soggettivi richiesti (regolare Porto d'armi in corso di validità) – residenza degli stessi. 3. Sopralluogo sulla regolare tabellazione lungo il perimetro e strade interne, e delle zone di rispetto il cosiddetto "Riservino" (che per motivi noti ad oggi non si possono effettuare), 4. Controllo del mantenimento dei requisiti tecnici (rapporto cacciatore/territorio) e amministrativo relativo ai versamenti dovuti per il conferimento della selvaggina. Tutti i dati pervenuti necessari per l'istruttoria, vengono caricati su apposito Dbase – Stesura della relazione istruttoria a firma dell'istruttore incaricato, dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente; invio al Competente Comitato Provinciale Faunistico per il relativo Parere ; Redazione del Verbale – Protocollo ed invio dei documenti alla RAS per l'emanazione del Decreto di rinnovo di competenza, un copia rimane agli atti in ufficio. Nell'anno in corso le somme registrate vengono comunicate all'ufficio di ragioneria. Diversa è l'istruttoria di istanze di rinnovo con modifiche dovute a ripermetrazione o rimodulazione in seguito a revoche e diminuzione di territorio che prevede un processo molto più articolato ed impegnativo.	RAS Assessorato Difesa Ambienti	Database	Tempestività e esattezza	parti incomplete	A	B	A	A	B	B	M	A	M	B	3,0 2,0 3,0 1,0 1,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0	1,70	
																3,0 1,0 3,0 3,0 1,0 1,0 2,0 3,0 2,0 1,0	2,00	

Istruttoria per istituzione ZAC "Zona Addestramento Cani" tipo P.A. - P.B., e istruttoria di Rinnovo alla scadenza quinquennale	<p>Le Province, su richiesta di associazioni venatorie o cinofile riconosciute o di produttori agricoli singoli o associati, autorizza, con apposito provvedimento, l'istituzione, il rinnovo, la revoca e la gestione delle zone di cui al successivo art. 2 nonché i periodi in cui all'interno delle zone stesse sono consentiti l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia. Il processo avviene : Presentazione dell'istanza tramite PEC o cartaceo da parte delle Associazioni venatorie riconosciute o da parte di agricoltori singoli o associati, si esegue un accurato controllo dei documenti con particolare con strumentazione GIS i terreni indicati in allegato rispetto le distanze e non ricadano in altri istituti faunistici come specificato dalla direttiva RAS se il tutto è regolare si esegue un primo sopralluogo tecnico sul posto, dopo di che viene eseguita la Determinazione di istituzione viene inviata la proposta tramite la scrivania virtuale al Dirigente per la firma, poi trasmissione con lettera al titolare viene consegnata una copia dell'autorizzazione e copia di un registro vidimato di carico e scarico delle specie immesse e l'ingresso di cacciato per gli allenamenti con il proprio ausiliario dopo con lettera di trasmissione protocollata e firmata dal Dirigente si invia copi dell'autorizzazione alla RAS, al comune di appartenenza al CFVA competente territorialmente , un copia rimane agli atti in ufficio, alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno il titolare della ZAC deve far pervenire alla Provincia copia di una relazione dettagliata delle attività svolte e quelle che dovrà svolgere l'anno successivo e copia del registro del carico e scarico.</p>	CMUNE- RAS Assessore Difesa	OFFICE	Tempestività e esattezza	parti incomplete	M	B	M	A	B	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
Istruttoria autorizzazione gare cinofili	<p>Su richiesta di associazioni venatorie o cinofile riconosciute o di produttori agricoli singoli od associati, previo assenso scritto dei proprietari o conduttori dei fondi territorialmente interessati, in attuazione del piano faunistico-venatorio regionale, si autorizzano le gare cinofile.</p> <p>Il processo contiene le seguenti fasi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dell'istanza tramite PEC o cartaceo da parte delle Associazioni venatorie riconosciute o da parte di agricoltori singoli o associati; - Controllo dei documenti e dei requisiti oggettivi/soggettivi ; - Controllo cartografico nel Sistema informativo territoriale (GIS) dei terreni indicati, sul rispetto delle distanze da altri istituti faunistici come specificato dalla direttiva RAS; - Formazione del Titolo abilitativo tramite redazione di Determinazione di autorizzazione proposta dall'istruttore, approvata dal Responsabile del Servizio e autorizzata dal Dirigente attraverso scrivania virtuale ; - Trasmissione di copia del provvedimento finale protocollato e firmato dal Dirigente alla RAS, al comune di appartenenza al CFVA competente per territorio , registrazione copia / ufficio. 	CFVA- COMUNI	OFFICE	Tempestività e esattezza	parti incomplete	M	B	M	A	B	B	M	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
Proposta di Istituzione di Zone di Ripopolamento e Cattura	<p>Le Zone temporanee di ripopolamento e di cattura sono Istituti faunistici, destinati alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradiazione nelle zone circostanti ed alla cattura della medesima per l'immissione sul territorio in modi e tempi utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione della densità faunistica ottimale del territorio. Hanno la durata compresa fra tre e sei anni, salvo rinnovo. La istituzione delle suddette zone avviene, di norma, con il criterio della rotazione territoriale.</p> <p>Il processo formativo di dette zone consta di diverse fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine conoscitiva del territorio sia rivolta alla fauna presente, alla morfologia del territorio, alle condizioni sociali, alle abitudini venatorie, alla condivisione degli operatori. Tale indagine viene svolta in campo attraverso sopralluoghi specifici e vari contatti con gli operatori coinvolti (Sindaci-Cacciatori- Agricoltori Allevatori) 2. Rilievo tramite GPS dei possibili confini, visure catastali, georeferenziazione dei risultati ed analisi geografica delle superfici da delimitare ; 3. Formazione della proposta : cartografia IGM, planimetrie catastali - elenco dei fogli, mappali e superfici; stesura della relazione tecnica circa l'utilizzazione agricola e forestale dell'area destinata a ZRC – sovrapposizione della carta dell'uso del suolo aggiornata ogni anno; 4. Redazione del piano degli interventi di miglioramento ambientale articolato per piani annuali con mappatura degli interventi riferita almeno ad una specie di indirizzo che si intende produrre; 5. Programma di gestione delle specie selvatiche che si intende produrre con l' individuazione dell'organismo di gestione, posto che questo possa essere anche un soggetto pubblico/privato diverso dalla Provincia * (eventuale incarico a Tecnico faunistico esterno); 5. Presentazione della Proposta al Comitato Provinciale Faunistico, Redazione del verbale della riunione - Delibera di proposta della nuova istituzione - pubblicazione degli atti nel web - Successiva trasmissione degli atti al Comitato regionale Faunistico per l'approvazione definitiva e adozione del provvedimento (Decreto Istitutivo). 6. L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Istituto Regionale per la Fauna Selvatica, istituisce con propria determinazione le ZRC, sentito il parere del Comitato Regionale Faunistico. La determinazione viene pubblicata oltre che nel B.U.R.A.S.; 7. Il Decreto di istituzione con tutta la cartografia viene trasmessa ai Comuni per l'affissione ne loro albo Pretorio . Contro tale determinazione gli aventi diritto possono proporre opposizione motivata, entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R.A.S. 8. Trascorsi i giorni necessari per la pubblicazione, vengono delimitati in loco i territori destinati a ZRC ed il loro perimetri segnalato attraverso la tabellazione a carico della Provincia. I compiti della tabellazione segnaletica è affidata attualmente ad una società di capitali, in house providing, denominata SPO srl - unipersonale, avente per oggetto sociale l'espletamento di diversi servizi. L'ufficio ha il compito di fornire il materiale occorrente (Pali e Tabelle) coordinare le attività di tabellamento e di fornire tutti gli elementi utili alla società (Shape file, cartografia, etc). 	CVFA – COMUNI- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE- RAS Assessore Difesa Ambiente	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL E – DBASE – OFFICE	Tempestività e esattezza	Il rinnovo triennale previsto dalla norma non può essere garantito per mancanza di risorse umane. Lo studio di fattibilità delle nuove zone deve essere condiviso con il territorio e richiede notevole impegno e tempo .	A	B	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
Proposta di Rinnovo di Zone di Ripopolamento e Cattura	<p>Per il rinnovo alla scadenza si adottano le stesse procedure della istituzione.</p>	CVFA – COMUNI- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL	Tempestività e esattezza	Il rinnovo triennale previsto dalla norma non può	A	B	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
Gestione delle Zone di Ripopolamento e Cattura	<p>La gestione delle ZRC è affidata, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. n. 23/98, alle Province. Le Province hanno la facoltà di delegare Comuni, associazioni naturalistiche e/o venatorie riconosciute o altre istituzioni, anche in forma congiunta tra gli stessi organismi, nonché a forme associate di conduttori dei fondi interessati.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'organismo di gestione opera secondo il piano di gestione e provvede, entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione della determinazione nel BURAS, ad individuare i proprietari e/o i conduttori e a darne comunicazione agli stessi. L'organismo di gestione delle ZRC fornisce alla Provincia, entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno, i seguenti documenti relativi alla gestione della stessa: <ol style="list-style-type: none"> a) programma annuale di gestione redatto e firmato da un tecnico faunistico, con l'indicazione: b) bilancio finanziario preventivo di gestione; c) piano annuale di controllo dell'area nel quale andranno indicate le modalità di effettuazione dello stesso; d) relazione tecnica consuntiva della gestione nella quale andranno riportati in cartografia gli interventi di miglioramento ambientale effettuati per la realizzazione del piano annuale; e) comunicazione del numero di esemplari, delle specie in indirizzo, catturabili; f) comunicazione del numero di animali catturati e qualsiasi altra notizia relativa alla gestione diretta della fauna selvatica presente; g) dati relativi alla stima del quantitativo di capi appartenenti alle specie presenti dopo l'effettuazione delle catture. 2. La Provincia dovrà provvedere ad assicurare un adeguato coordinamento della vigilanza anche attraverso il proprio personale. 	CVFA – COMUNI- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE- RAS Assessore Difesa Ambiente -CFVA	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL E – DBASE – OFFICE	Tempestività e esattezza	Allo stato attuale non è possibile svolgere alcuna attività di gestione per mancanza di risorse umane, ci si limita al controllo e mantenimento della corretta perimetrazione e tabellamento	A	B	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B

<p>Gestione di Istituzione di OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA E DI CATTURA</p>	<p>Le oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura, sono gli istituti che, hanno come finalità la protezione della fauna selvatica e degli habitat ad essa relativi nonché la cattura della stessa. L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Istituto regionale per la fauna selvatica, istituisce con propria determinazione le oasi anche su proposta delle Province e comunque sentito il parere delle stesse e del Comitato Regionale Faunistico. Le proposte di istituzione di un'oasi dovranno attenersi al procedimento tecnico istruttorio che contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine conoscitiva del territorio sia rivolta alla fauna presente, alla morfologia del territorio, alle condizioni sociali, alle abitudini venatorie, alla condivisione degli operatori. Tale indagine viene svolta in campo attraverso sopralluoghi specifici e vari contatti con gli operatori coinvolti (Sindaci - Cacciatori - Agricoltori Allevatori) 2. Rilievo tramite GPS dei possibili confini, visure catastali, georeferenziazione dei risultati ed analisi geografica delle superfici da delimitare ; 3. Formazione della proposta : cartografia IGM, planimetrie catastali - elenco dei fogli, mappali e superfici; stesura della relazione tecnica circa l'utilizzazione agricola e forestale e presenza di specie faunistica da tutelare presente nell'area destinata ad Oasi- sovrapposizione della carta dell'uso del suolo aggiornata ogni anno; 4. Presentazione della Proposta al Comitato Provinciale Faunistico, Redazione del verbale della riunione - Delibera di proposta della nuova istituzione - pubblicazione degli atti nel web - Successiva trasmissione degli atti al Comitato regionale Faunistico per l'approvazione definitiva e adozione del provvedimento (Decreto Istitutivo). 5. L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Istituto Regionale per la Fauna Selvatica, istituisce con propria determinazione le oasi, sentito il parere del Comitato Regionale Faunistico. La determinazione viene pubblicata oltre che nel B.U.R.A.S.; 6. Il Decreto di istituzione con tutta la cartografia viene trasmessa ai Comuni per l'affissione ne loro albo Pretorio . Contro tale determinazione gli aventi diritto possono proporre opposizione motivata, entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R.A.S. 7. Trascorsi i giorni necessari per la pubblicazione, vengono delimitati in loco i territori destinati a ZRC ed il loro perimetri segnalato attraverso la tabellazione a carico della Provincia. I compiti della tabellazione segnaletica è affidata attualmente ad una società di capitali, in house providing, denominata SPO srl - unipersonale, avente per oggetto sociale l'espletamento di diversi servizi. 8. L'ufficio ha il compito di fornire il materiale occorrente (Pali e Tabelle) coordinare le attività di tabellamento e di fornire tutti gli elementi utili alla società (Shape file, cartografia, etc). 	<p>CVFA – COMUNI-ASSOCIAZIONI NATURALISTICHE – ASS. DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE- RAS Assessorato Difesa Ambiente – CFVA – ISPRA</p>	<p>GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL E – DBASE – OFFICE</p>	<p>esattezza</p>		A	B	A	B	B	B	B	M	M	A	A	<p>3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 2,0</p> <p>1,80</p>
<p>Gestione delle Oasi Permanenti di Protezione Faunistica e di Cattura</p>	<p>Le oasi sono gestite, dalle Province, dai Comuni, dalle Associazioni naturalistiche e venatorie riconosciute, anche in forma congiunta tra gli stessi organismi. Gli enti di cui ai commi precedenti operano sulla base di un piano di gestione redatto dagli stessi, in conformità alla presente direttiva. Il soggetto gestore (attualmente la Provincia) deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvedere al tabellamento dei confini e alla manutenzione dello stesso; - definire, curandone l'attuazione, il piano di conservazione e di gestione faunistica che dovrà essere consegnato per l'approvazione all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e che dovrà contenere: - Le modalità di controllo della fauna selvatica (sorveglianza, monitoraggio faunistici, controlli ambientali, ricerca applicata), alcune delle quali potranno essere svolte anche in collaborazione con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, università e associazioni scientifiche; - La descrizione degli interventi di habitat management a favore della fauna selvatica, finalizzati alla protezione e all'eventuale recupero ambientale degli habitat importanti per la riproduzione, l'alimentazione e la sosta migratoria delle specie faunistiche; - La descrizione degli interventi per la prevenzione degli eventuali danni causati dalla fauna selvatica alle attività produttive presenti nelle oasi; - La descrizione degli interventi per garantire l'organizzazione dell'accessibilità e la fruibilità delle oasi a scopi didattici, scientifici e di turismo naturalistico controllato, che potranno essere programmati e realizzati in accordo con le amministrazioni locali interessate. <p>Tale piano deve essere stilato e firmato dal funzionario responsabile del servizio competente il quale potrà avvalersi di un tecnico faunistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le catture di specie selvatiche all'interno dell'oasi, avendo carattere di eccezionalità, potranno essere effettuate esclusivamente per il raggiungimento degli obiettivi che ne hanno determinato l'istituzione dell'oasi stessa. In ogni caso le catture dovranno avvenire previa predisposizione di un piano da parte del soggetto gestore e approvazione da parte dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente sentito il Comitato Regionale Faunistico. - L'organismo di gestione dell'oasi dovrà consegnare all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno, i sotto elencati documenti relativi alla gestione dell'oasi. <p>Su tale documentazione, che deve essere presentata tramite la Provincia competente per territorio (se trattasi di organismo diverso dalla Provincia), il Comitato Regionale Faunistico deve esprimere il proprio parere.</p> <p>a) piano di gestione, con l'indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specie faunistiche oggetto di tutela; - interventi di monitoraggio (specie da monitorare, metodologie, periodicità, etc.); - interventi di controllo sulle specie (tecniche di cattura e di eventuale abbattimento di specie dannose per l'equilibrio ecologico complessivo dell'oasi); - interventi di miglioramento ambientale che s'intende attuare, da riportarsi anche in cartografia; <p>b) bilancio finanziario preventivo di gestione;</p> <p>c) piano annuale di controllo dell'area nel quale andranno indicate le modalità di effettuazione dello stesso;</p> <p>d) relazione tecnica consuntiva della gestione nella quale andranno riportati anche in cartografia gli interventi di miglioramento ambientale effettuati per la realizzazione del piano annuale;</p> <p>e) comunicazione del numero di animali catturati e qualsiasi altra notizia relativa alla gestione diretta della fauna selvatica presente;</p>	<p>CVFA – COMUNI-ASSOCIAZIONI NATURALISTICHE – ASS. DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE- RAS Assessorato Difesa Ambiente - ISPRA</p>	<p>GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL E – DBASE – OFFICE</p>	<p>esattezza</p>	<p>Allo stato attuale non è possibile svolgere alcuna attività di gestione per mancanza di risorse umane, ci si limita al controllo e mantenimento della corretta perimetrazione e tabellamento</p>	A	B	A	B	B	B	M	M	A	A	<p>3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 3,0</p> <p>2,00</p>	
<p>TABELLAZIONE DEGLI ISTITUTI FAUNISTICI</p>	<p>La Provincia, in attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 39 della L. R. 28/04/1978, deve predisporre la delimitazione delle "Oasi permanenti di protezione faunistica" e delle "Zone di ripopolamento e di cattura" interdette dall'esercizio della caccia, tramite l'apposizione di tabelle con la dicitura "DIVIETO DI CACCIA" lungo il perimetro delle aree individuate nel territorio e di gestione provinciale. Le tabelle devono essere collocate, secondo la norma vigente, su apposito sostegno verticale ovvero su alberature esistenti in loco, ad una distanza di circa 100 metri l'una dall'altra in modo che da ogni tabella siano visibili le due contigue.</p> <p>I lavori di manutenzione e ripristino della tabellazione segnaletica è affidata attualmente ad una società di capitali, in house providing, denominata SPO srl - unipersonale, avente per oggetto sociale l'espletamento di diversi servizi. L'ufficio ha il compito di coordinare le attività di tabellamento e di fornire tutti gli elementi utili alla società (Shape file, cartografia, segnalazioni etc)- controlla le relazioni periodiche e certifica la regolare esecuzione per la liquidazione delle somme previste dal contratto di affido.</p> <p>Il materiale occorrente (Pali e Tabelle) sono acquistati dalla Provincia.</p>	<p>SPO-CFVA</p>	<p>GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL E – DBASE – OFFICE</p>	<p>esattezza</p>	<p>Il servizio viene espletato puntualmente</p>	M	M	M	M	M	M	M	B	B	B	<p>0,0 0,0 2,0 0,0 0,0 0,0 1,0 1,0 1,0</p> <p>0,50</p>	
<p>NOTIFICA FONDI CHIUSI</p>	<p>Nei Fondi Chiusi è vietato l'esercizio della caccia. I proprietari o i conduttori di fondi chiusi da muro, rete metallica o altra effettiva chiusura, di altezza non inferiore a metri 1,80 o da corsi e specchi d'acqua perenni, il cui letto abbia la profondità di metri 1,50 e la larghezza di almeno 3 metri, sono tenuti a notificare all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e alla Città Metropolitana di Cagliari i dati relativi a tali aree. Il divieto è segnalato a cura del proprietario o conduttore del fondo mediante l'apposizione di tabelle, esenti da tasse, le quali delimitano in maniera chiara e visibile il perimetro dell'area interessata (art. 58 L.R. 23/98).</p> <p>In questi fondi la cattura della fauna selvatica può essere effettuata a cura del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, su parere dell'Istituto Regionale per la fauna selvatica, soltanto ai fini della protezione delle colture; la fauna selvatica stanziata caturata deve essere destinata al ripopolamento di altra località. Il compito dell'Ufficio è quello di mapparli nel Sistema Informativo territoriale – e di detenere un registro</p>	<p>ASS.TO DIFESA AMBIENTE RAS</p>	<p>GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIAL E – DBASE – OFFICE</p>	<p>esattezza</p>		B	B	B	M	B	B	B	B	B	B	<p>1,0 1,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0 1,0 1,0 1,0</p> <p>1,10</p>	

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONE RISCHI	Rilevanza	Frequenza	Complessità	Segregazione	Impatto	Importanza	Livello discrezionalità
PRATICHE SUAPE CENTRI DI REVISIONE	RICEZIONE-VALUTAZIONE ATTI-VARIAZIONE	DITTE RICHIEDENTI-DIPENDENTI SUAPE	PORTALE SUAPE-PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA C/MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE	IMPARZIALITA' - CELERITA' - ESATTEZZA	MANCATO CONTROLLO REQUISITI RICHIESTI	A	M	M	B	B	B	B
ESPLETAMENTO ESAMI C/TERZI COSE E PERSONE	PUBBLICAZIONE AVVISO-COMUNICAZIONE AI CANDIDATI-FISSAZIONE DATA-ESPLETAMENTO ESAMI-CORREZIONE COMPITI-RILASCIO ATTESTATI AGLI IDONEI	COMMISSIONE TRASPORTI (COMPONENTE ESTERNO PROV. - COMPONENTE MOTORIZZAZIONE CIVILE)	ALBO PRETORIO ENTE-PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA	IMPARZIALITA' CELERITA' - ESATTEZZA	MANCATO CONTROLLO REQUISITI RICHIESTI -ERRATA VALUTAZIONE DELLE PROVE	A	B	M	B	B	B	B
AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE DEI SINGOLI BISOGNI/REDAZIONE DI CAPITOLATI TECNICI/INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE/INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE/VALUTAZIONE DELLE OFFERTE/AFFIDAMENTI	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA- ESATTEZZA E RIGOROSITA'	SOTTOSTIMA DEI BISOGNI PER RICORRERE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTO AL DI SOTTO DEI 140.000 EURO. DEFINIZIONE DI REQUISITI TECNICO ECONOMICI AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA.DICHIARAZIONE DI INFUNGIBILITA' DEI PRODOTTI/PRESTAZIONI PER AFFIDAMENTO AD UNICO OEPRAOTORE ECONOMICO.	A	B	M	B	B	B	B
AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE OPERATORI ECONOMICI PER AFFIDAMENTO DIRETTO O PROCEDURA NEGOZIATA	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	PIATTAFORME TELEMATICHE CERTIFICATE	IMPARZIALITA' - OGGETTIVITA' - TRASPARENZA	MANCATO RISPETTO DELLA ROTAZIONE DEGLI INVITI/AFFIDAMENTI	A	B	B	B	B	B	B
CONTROLLO FORNITURE E SERVIZI APPALTATI	PROGRAMMAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE/MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA/ATTESTAZIONE DI CORRETTA FORNITURA	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA- ESATTEZZA E RIGOROSITA'	MANCATI CONTROLLI/ DISOMOGENEITA' NELLE VALUTAZIONI/ DISCREZIONALITA'	M	A	B	M	A	M	B
AUTORIZZAZIONE AUTOSCUOLE	AGGIORNAMENTO DEGLI ORGANICI AUTOSCUOLE E NUOVE AUTORIZZAZIONI		SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	IMPARZIALITA' - OGGETTIVITA' - TRASPARENZA	MANCATO CONTROLLO REQUISITI RICHIESTI -ERRATA VALUTAZIONE DELLE PROVE	M	A	B	B	B	B	B

Precedenza	Contratti esistenti	Contratti	Valori	Priorità	Rischio percepito
B			3,0 2,0 2,0 1,0 1,0 1,0 1,0 1,0 0,0 0,0	1,20	
B	B		3,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0 1,0 1,0 0,0 1,0	1,20	

B		M
B		M
B		M
B	A	B

